



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 74 del 11/09/2017

Seduta di convocazione. Il giorno undici settembre duemiladiciassette ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Cornacchia Diego	Presente
2	Reguzzoni Maria Paola	Assente	15	Ghidotti Roberto	Presente
3	Albani Alessandro	Presente	16	Tosi Matteo Luigi	Presente
4	Pinciroli Livio	Presente	17	Castiglioni Gianluca Angelo Mario	Presente
5	Tosi Gianfranco	Assente	18	Provisione Michela	Presente
6	Licini Paolo Igino	Presente	19	Castiglioni Andrea	Assente
7	Azzimonti Ivo	Assente	20	Brugnone Massimo	Presente
8	Farioli Gianluigi	Presente	21	Verga Valentina	Presente
9	Gorrasi Carmine	Presente	22	Berutti Lucia Cinzia	Presente
10	Fraschini Donatella	Presente	23	Mariani Valerio Giovanni	Presente
11	Buttiglieri Maria Angela	Assente	24	Genoni Luigi	Presente
12	Tallarida Francesca	Presente	25	Cerini Claudia	Presente
13	Genoni Paolo	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 20 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Magugliani Paola, Riva Alberto Pietro Maria, Tovaglieri Isabella, Chiesa Alessandro Angelo Maria, Arabini Miriam, Ferrario Stefano

Assiste il Segretario Generale Comunale Dott.ssa Antonella Guarino.

Valerio Giovanni Mariani nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

OGGETTO

APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 GIUGNO 2017.

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 27.06.2017

Verbale approvato con delibera n. 74 dell' 11 settembre 2017

Inizio registrazione a seduta iniziata

Punto n. 6

Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 110 del 31.05.2017: “Variazione da appor-tare agli stanziamenti del bilancio di previsione finanziario 2017/2019 – Variazione d’urgenza ai sensi dell’art. 175, comma 4°, D.Lgs. 267/2000”. I.E. VERBALE N. 57

Sindaco Emanuele Antonelli

... e al bilancio di previsione questa variazione per prevedere le risorse necessarie per finan-ziare la quota di competenza comunale relativa all’acquisto di attrezzature da parte della Po-lizia Locale nell’ambito del Progetto “Sicurezza 2017”, che è parzialmente finanziato dalla Regione Lombardia. Al fine di evitare di perdere questo finanziamento abbiamo ritenuto di fare questa variazione di bilancio.

Premetto che è stata fatta, ma gli stanziamenti erano già previsti e finanziati con entrate proprie che si sono realizzate solo in parte e verranno chiaramente realizzate successivamen-te. Quindi non avevamo tempo da aspettare, abbiamo preferito fare una variazione, se no perdevamo il bando.

Stiamo parlando: di implementazione apparati di videosorveglianza, collegamento sistemi di videosorveglianza, installazione nuovi portali per letture targhe, installazione nuovi portali per accesso ZTL, due tablet operativi, due macchine fotografiche digitali, una autovettura, e altre due autovetture in sostituzione di altri veicoli destinati alla rottamazione. Tutto qua.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Il Sindaco ha finito, ha dato indicazioni anche rispetto al tipo di bando a cui partecipiamo.

Prego, Consigliere Brugnone.

Consigliere Brugnone Massimo (Partito Democratico)

Sindaco, io mi scuso, però purtroppo in Commissione non potevo essere presente e le chiedo soltanto una spiegazione sull’allegato nella variazione di bilancio dove io vedo dei movi-menti di soldi che però non riesco a capire, se per favore li può spiegare. Capitolo 3, “Ordi-nare Pubblico e Sicurezza”, vedo una aumento di 60.000,00 Euro nelle previsioni di competen-za e in corrispondenza anche una diminuzione di 60.000,00 Euro, e poi invece una diminu-zione di 249.900,00 Euro a “Trasporti e diritto alla mobilità”, se ci poteva spiegare i soldi

che vengono utilizzati per quello che ci ha detto prima, che per noi va benissimo... Vengono tolti da questi Capitoli "Trasporti e diritto alla mobilità" e sono questi i soldi, oppure vengono presi da qualche altra parte e allora questi soldi che vengono tolti da qui perché vengono tolti?

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Un attimo fa le verifiche con la Dirigente.

Se qualcun altro ha qualche quesito, qualche domanda..

La parola alla dottoressa Marino.

Dottoressa Marino

Buona sera. Il meno 60 e il più 60 è il cambio della fonte di finanziamento, perché, come spiegava prima il Sindaco, non si sono realizzate totalmente le entrate proprie a finanziamento di questo progetto per la nostra quota parte, e allora abbiamo applicato avanzo di amministrazione che si rende immediatamente disponibile. Questo serve perché devono partire gli appalti per poter rendicontare per tempo il contributo alla Regione.

Il meno 249.000,00 è un tecnicismo, perché non c'è più il Patto di Stabilità, come ben sapeste, ma ci sono sempre da rispettare gli equilibri di finanza pubblica che ci pongono un limite al bilancio complessivamente, e all'utilizzo in particolar modo di alcune fonti, come per esempio l'avanzo di amministrazione, i mutui, o nel caso di specie le devoluzioni di mutui, ove per devoluzioni di mutui si intende mutui già assunti precedentemente, per esempio per la realizzazione, che ne so, di una ristrutturazione, il cui utilizzo non è stato necessario, per esempio a seguito di ribassi d'asta. Questi mutui già assunti vengono girati su altre opere. A questo punto noi avevamo un'entrata inizialmente di un milione di Euro a finanziamento di un progetto per la ristrutturazione di strade, la devoluzione si è resa necessaria solo per una quota parte, quindi per rispettare gli equilibri di finanza pubblica abbiamo aggiunto 60.000,00 Euro di avanzo e abbiamo tolto, visto che comunque non ci servivano ma ci contava per gli equilibri generali di finanza pubblica, i 249.000,00 Euro di devoluzione mutuo.

È un tecnicismo in realtà, ma non toglie e non mette niente e ci consente di rispettare quello che una volta si chiamava Patto di Stabilità.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

La parola alla Consigliera Berutti.

Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Buona sera a tutti. Grazie, dottoressa, per la spiegazione. Quindi 249.900,00 Euro è una diminuzione relativa agli interventi stradali su via Lonate, via Caltanissetta, come si legge appunto nella delibera, che però non comporteranno una riduzione dell'intervento già definito perché sono risparmi, questo per assicurare anche gli abitanti di

quella zona che, come sapete, richiedono questo intervento ormai da tempo e potrebbero vedere vanificato quello che si aspettano di vedere realizzato. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

La parola al Sindaco

Sindaco Emanuele Antonelli

La ringrazio, ma gli abitanti erano già tranquilli, sanno che a novembre iniziamo i lavori, come da progetto presentato con loro. Grazie.

Punto n. 7

Approvazione modifica della convenzione con il Comune di Gorla Maggiore per la gestione in forma associata dello Sportello Unico Attività Produttive. I.E. VERBALE N. 58

Punto n. 8

Individuazione organismi collegiali di competenza del Consiglio Comunale ritenuti indispensabili – Art. 96 del D.Lgs. n. 267/2000. VERBALE N. 59

Punto n. 9

Approvazione del Piano di Ristrutturazione aziendale della società AGESP Attività Strumentali S.r.l. I.E. VERBALE N. 60

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Passiamo al punto 66/2017, ed è la: “Approvazione del Piano di Ristrutturazione aziendale della società AGESP Attività Strumentali S.r.l.”.

La parola al signor Sindaco.

Sindaco Emanuele Antonelli

Oggi presentiamo un Piano di Ristrutturazione per la società AGESP strumentali, così come era già stato fatto anche in precedenza nel 2015, per cercare di razionalizzare la struttura.

Voi sapete che la S.p.A. Strumentali quasi sempre è stata in perdita, perché la S.p.A. Strumentali fa servizi che non hanno una finalità di lucro, con ciò chiaramente la società Strumentali deve essere sempre vista nell'ottica di tutte le altre società e del Comune. Perché dico questo? Per prevenire già le domande che poi mi avete fatto anche in Commissione. Una cosa occorre dire, che – anche questa è una domanda che mi avevate già fatto, quindi la ripeto – non costerebbe meno al Comune fare questi servizi, in quanto per esempio nel 2009-2010 i servizi sono stati affidati ad AGESP al valore degli appalti che erano già in corso, ed

alcuni risalenti anche ad anni precedenti, ed erano stati decurtati già del 10%. Oggi facciamo una ristrutturazione proprio per cercare di razionalizzare la struttura perché bisogna sempre guardare avanti e bisogna sempre cercare di far funzionare meglio le società, e quindi fare delle operazioni per migliorare la società stessa, tipo per esempio spostare il personale dove c'è magari maggiormente bisogno tra una società e l'altra. Oppure magari prendere anche delle attività che prima erano in capo all'altra società, per esempio le farmacie e i parcheggi. Anche in considerazione del fatto che voi sapete l'AGESP S.p.A. è oggetto di una gara molto importante dove si vanno a cedere dei rami d'azienda piuttosto che fare delle partecipazioni con altre società già presenti nel settore, però abbiamo pensato anche che certe attività, quali quelle che ho detto prima per esempio che vanno bene, potevano essere preservate e quindi le abbiamo spostate in questo nuovo Piano nella Strumentali.

Detto questo, vi posso indicare quali sono le principali operazioni che abbiamo pensato nella ristrutturazione, e sono: l'operazione, dicevo prima, di trasferimento e di organizzazione del personale in forza alle società ad altre società appartenenti al Gruppo AGESP, e qua parliamo di 12 addetti complessivi, e questo genera per la società un risparmio stimato di circa 359.000,00 Euro per l'anno 2017 e, a partire dall'anno 2018, pari a circa 604.000,00 Euro annui di risparmio; operazione di passaggio del servizio di pulizia degli immobili e degli stabili di proprietà comunale, e questo comporta una riduzione dei costi per circa 230.000,00 Euro; attuazione dell'operazione di reinternalizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale del servizio messa a reddito e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale; acquisizione del ramo d'azienda gestione sosta a pagamento dalla società controllante AGESP, questa è una delle due attività che ho detto prima, la quale comporterebbe un miglioramento economico di circa 75.000,00 Euro; acquisizione del ramo d'azienda delle farmacie comunali, questo comporta un miglioramento economico di circa 211.000,00 Euro; incremento dei canoni corrisposti al Comune di Busto alla società per circa 50.000,00 annui per il periodo 2018-2021; apporti di capitali da parte del socio AGESP S.p.A. già effettuati da parte della società nei primi mesi dell'anno 2017 per un importo complessivo pari a 600.000,00 Euro; progressiva riduzione dei tempi medi di incasso dei crediti e di pagamento dei debiti operativi, al fine di ridurre chiaramente gli oneri finanziari; poi gli investimenti previsti fino al 2018 per un valore stimato pari a Euro 400.000,00 relativamente all'adeguamento della dotazione tecnologica del servizio parcheggi; investimenti stimati in un valore pari a circa 325.000,00 Euro nel biennio 2019-2020, che sono volti alla sostituzione fisiologica delle dotazioni strumentali aziendali.

Ecco, queste sono le operazioni principali che si è pensato di mettere in atto per migliorare i conti della Strumentali. Lascio a voi le domande.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, signor Sindaco. Giusto ovviamente per le notizie tecniche, la proposta di delibera ha il parere tecnico e contabile favorevole da parte del Dirigente competente e in Commissione Affari Generali il 22 giugno è stata approvata con i voti favorevoli della Maggioranza e Cerrini e Provisone contrari, e Berutti astenuta.

La parola alla Consigliera Provisone.

Consigliere Provisione Michela (Busto al Centro)

Grazie, Presidente. Due brevi note che esprimono la motivazione della nostra astensione riguardo a questo argomento.

Credo sia superfluo dire che i tempi entro i quali abbiamo avuto a disposizione i documenti sono stati insufficienti e che riteniamo che dare un giudizio affrettato, ancorché fosse positivo, non sarebbe corretto nemmeno rispetto a chi per lungo tempo probabilmente ha lavorato. D'altro canto comprendiamo l'urgenza per evitare guai alla società e conseguentemente ai posti di lavoro implicati. Ciò non di meno non possiamo evitare di considerare che questa situazione se non frutto di questa Giunta è sicuramente frutto di questa Maggioranza e che quindi, venendo essa da lontano, la si sarebbe dovuta affrontare secondo noi con maggiore anticipo.

La mancanza dei tempi necessari a degli approfondimenti fa sì che non si possa dare un giudizio ma anche un contributo su possibili azioni alternative a quelle ipotizzate.

È altresì evidente che ogni azione prevista nel Piano di Ristrutturazione avrà pesanti ricadute sul bilancio del Gruppo AGESP, se non su quello del Comune stesso, ma di queste ricadute noi non possiamo valutare ampiezza e rilevanza. Quanto detto perciò porterebbe inevitabilmente a un voto contrario, se non che per senso di responsabilità e con l'unico, ma importante, intendimento di non influenzare negativamente una decisione che vede nel suo contesto un rilevante numero di posti di lavoro, la nostra questa sera sarà una preoccupata astensione.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Consigliere Provisione. Consigliera Reguzzoni Maria Paola.

Consigliere Reguzzoni Maria Paola (Lega Nord)

Grazie, Presidente. Io avevo inizialmente due domande, se posso. La prima: è stato previsto il rientro nella attività strumentale di parcheggi e farmacie, chiedo invece se è stato previsto anche il rientro della pubblica illuminazione, perché in realtà ad oggi la pubblica illuminazione l'ha sempre gestita AGESP, prima AGESP Servizi ora AGESP Attività Strumentali. Nella proiezione futura di AGESP S.p.A. di fusioni, scissioni, vendite e quant'altro, mi chiedo il destino, anche perché noi affidiamo, o abbiamo affidato, direttamente con il vincolo di un affidamento in house, quindi presumo non possa essere soggetto a mediazioni terze con privati o con società non direttamente controllate e partecipate da noi. La prima domanda.

Poi volevo fare una osservazione. Innanzitutto mi compiaccio della bontà del Piano di Ristrutturazione, io ho un debole chiaramente per la società che si sta analizzando, quindi i tentativi di metterla sulla giusta carreggiata mi fanno solo che piacere, però nello spostamento del personale rischiamo di commettere gli stessi errori, riguardo i rappresentanti di AGESP, che ben conosco, che abbiamo fatto in passato, e cioè di spostare, io non so i livelli di quelli che sono stati spostati, però ho visto le retribuzioni lorde, e a parte la Dirigente che va in pensione, o il quadro che va in pensione, e i due quadri che rientrano in Comu-

ne, gli spostamenti sono tutti di operativi, allora, come dico spesso, rischiamo di rimanere con tanti quadri e neanche una parete. Allora bisognerebbe, e mi rivolgo al Direttore Generale, prevedere una ristrutturazione anche delle figure medio-alte, perché altrimenti ci troviamo con poche persone che operano nella asfaltatura delle strade piuttosto che nel taglio del verde, e molte persone che coordinano, che però se non ci sono gli operai non ha molto senso tenere i coordinatori. Questo è un piccolo appunto che mi permetto di dare.

L'altra era, appunto, la domanda sulla pubblica illuminazione, che è un servizio che mi preme particolarmente e volevo capire se era stato pensato nel rientro della Strumentali o meno.

L'ultimo punto è una precisazione. Il Sindaco ha detto bene, la società AGESP Attività Strumentali è una società nata al servizio del Comune, si alimenta solo con canoni del Comune, quindi 1,00 Euro di utile sarebbe 1,00 Euro fatto pagare eccessivamente dai cittadini di Busto. La situazione è sempre stata in perdita della società, bisogna altresì dire che però la società era partita nel 2010-2011 con una serie di incarichi e una serie di contratti che cubavano quasi il doppio dei canoni che noi oggi riconosciamo. Quindi il sacrificio che ha fatto il mondo AGESP in questi anni è servito a controbilanciare una politica corretta sul territorio di contenimento dei costi. Quindi questa cosa sono contenta che si vanno piano piano ad adeguare i canoni, mi fa piacere che l'adeguamento è un adeguamento fluido, non eccessivamente oneroso da subito ma è un adeguamento costante, perché dobbiamo capire, dobbiamo abituarc che la richiesta di un servizio fatto da AGESP o fatto dall'impresa Colombo S.p.A. è comunque una richiesta di un servizio che costa, e questo forse nell'ultimo periodo l'avevamo un po' sottovalutato. Quindi ringrazio tutti.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

La parola al Consigliere Genoni Luigi.

Consigliere Genoni Luigi (Movimento 5 Stelle)

Grazie, Presidente. La ringrazio per la parola. Il discorso è che sulle partecipate io credo che, il Consiglio come la Giunta, debbano fare una valutazione più approfondita e ben dettagliata, tutte le partecipate che sono della Amministrazione, del Comune, quindi credo in questo caso che avere ricevuto i documenti quattro ore prima della Commissione sia stato effettivamente una operazione poco utile per dare modo di far conoscere la realtà e la strutturazione, anche se il fine è di dare efficienza e portare in utile una società, l'AGESP Strumentali, credo sia un obiettivo importante.

Quindi l'obiettivo che si è prefissato la Giunta lo condividiamo, come condividiamo la vicinanza a tutti i dipendenti, questo è importante, però, la modalità con cui è stato presentato un Piano di Ristrutturazione di 40 pagine, 4 ore prima, alle 14.00, quando la Commissione si svolgeva alle 18.00, io credo che sia proprio una colpa di questa Giunta e del Presidente di questa Commissione. Grazie

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. Consigliera Verga.

Consigliere Verga Valentina (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Buona sera a tutti. Il mio intervento sul Piano di Ristrutturazione aziendale di AGESP Attività Strumentali non avrà carattere tecnico perché non sono un addetto, non sono un commercialista, quindi i numeri li lascio a chi li conosce e li padroneggia meglio di me, io sollevo alcune perplessità nella lettura del Piano, che se anche lungo abbiamo letto integralmente.

Al punto 4 troviamo “Organizzazione aziendale”, e ci sono vari organigrammi in cui vengono indicati i numeri delle unità in servizio al 30 aprile 2017, che è la prima data indicata, inizialmente si parla di queste 44 unità e già chiamarle unità non è bello, quindi 44 dipendenti, perché è chiaro che parliamo di persone, vediamo che a mano a mano che passano i mesi, giugno, agosto e ottobre, arriviamo da 44 dipendenti a questi 32 che rimangono, i 12 che vengono spostati sappiamo che vengono ricollocati nelle altre partecipate e due di questi in Comune. Si parla di questa riorganizzazione aziendale ma chi come me diciamo che mastica un po' di Diritto sa che in realtà è una terminologia che è assolutamente generica, ed è volutamente generica perché gli organigrammi presenti finiscono a ottobre 2017, quando invece il passaggi dei rami aziendali parcheggi e farmacie sono di gennaio 2018, e quindi quello che io vorrei sapere è: va bene che c'è un trasferimento dei rami ovviamente positivi in quella che è una società che sta andando oggettivamente male da parecchio tempo, e quindi gli asset che vengono spostati sono quelli in utile, e c'è invece una reinternalizzazione di un ramo minore, che è quello della valorizzazione del patrimonio, ma la riflessione è questa, come è possibile che in AGESP Attività Strumentali ci siano 10 dipendenti in meno, e quindi io qua già escludo i 2 che rientrano in Comune, ma 2 asset in più, quindi due rami d'azienda in più? perché questo in realtà nel Piano non è scritto. Cioè, ci spiegano come i 32 dipendenti rimangano lì, non ci viene spiegato come questi 32 dipendenti vadano a coprire quelle che sono obiettivamente delle attività sicuramente maggiori, perché quello che viene tolto non è paragonabile rispetto a quello che viene aggiunto, e questo è abbastanza evidente senza essere dei tecnici.

L'altra domanda è: non è che forse in realtà il problema è che probabilmente erano sovrastimati il numero dei dipendenti per l'attività che attualmente AGESP Attività Strumentali sta facendo e che poi invece saranno sottodimensionati per quello che andrà a fare, questo perché verosimilmente ricollocare tutti i dipendenti di AGESP Attività Strumentali non era possibile e ovviamente non potendoli licenziare andando a chiudere la Attività Strumentali in toto, ed essendo in perdita da più anni, si trova un po' fermo in questo inghippo. Quindi siccome il nostro interesse è ovviamente come quello che tutti gli altri hanno espresso, è quello di tutelare i dipendenti non vorremmo che ancora una volta siano loro a subire lo smacco di questa riorganizzazione aziendale in cui non si sa poi cosa devono andare a fare quelli che rimangono realmente in questa Attività Strumentali. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei, Consigliera. Il Consigliere delegato alle Partecipate, Gorrasi. Prego.

Consigliere Gorrasi Carmine (Forza Italia)

Grazie, Presidente. Buona sera a tutti. Parto dalla Consigliera Verga. Io non credo che i lavoratori che vengono spostati dalla Strumentali alla S.p.A. paghino chissà che cosa, anzi sono stati ricollocati, la S.p.A. era sottodimensionata, non poteva assumere,abbiamo colto l'occasione per spostare il personale dalla Strumentali.

Ricordo che il passato anno AGESP S.p.A. ha fatto a meno di quasi 40 dipendenti, che si è trasferito con il ramo idrico in Alfa, quindi aveva bisogno assolutamente di assumere personale, e non credo sia un problema per il personale passare dalla Strumentali alla S.p.A., anzi. Dopo di che se in Strumentali ci fossero più dipendenti di quelli dovuti, non credo proprio, rientra comunque in un discorso di riorganizzazione che il Direttore Generale ha messo in atto e quindi penso che i servizi vengano comunque garantiti.

Rispetto ai parcheggi e alle farmacie, è ovvio che il trasferimento avviene per tutto il ramo e quindi anche dei dipendenti che già si occupano di questi due settori, passeranno sotto la Strumentali, questo è ovvio.

Rispetto ai ritardi sul Piano, questo un po' mi spiace però c'era il discorso farmacie che fino all'ultimo abbiamo cercato e abbiamo ottenuto, siamo riusciti a salvare, cubano, come avete visto, 211.000,00 Euro, quindi la presentazione del Piano in ritardo è dovuto soltanto a questo. Dopo di che però vi faccio presente che nei mesi scorsi avevamo già parlato di questo Piano, forse vi è sfuggito. Quando abbiamo fatto la famosa manifestazione di interesse oltre ad aver parlato della manifestazione abbiamo parlato della riorganizzazione della Strumentali, dicendo che i rami d'azienda parcheggi e farmacie rimanevano fuori dal discorso manifestazione e venivano trasferiti alla Strumentali per cercare finalmente di far stare in piedi questa società da sola.

Rispetto alla domanda della Consigliera Reguzzoni, la pubblica illuminazione non è stata per ora inserita nel Piano perché si pensa di poter fare un progetto con il nuovo partner che in queste settimane verrà scelto sulla famosa idea che aveva avuto il Sindaco emerito Farioli sulla smart city, eccetera, un progetto che ci temiamo a portare avanti, e quindi per ora l'illuminazione è rimasta, diciamo, nel progetto di aggregazione. Dopo di che sono tutte valutazioni che faremo successivamente e non è detto che possa rientrare nella Strumentali.

Altre domande non credo. Sui ritardi vi ho spiegato il motivo. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

La parola al Sindaco.

Sindaco Emanuele Antonelli

Volevo solo aggiungere che la pubblica illuminazione è un servizio a rilevanza economica che non può passare a Strumentali per questo.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, signor Sindaco. La parola al Consigliere Farioli.

Consigliere Farioli Gianluigi (Forza Italia)

Mi scuso, come sapete uno dei must che mi sono dato da quando sono Consigliere è quello di evitare il più possibile il torcicollo, però mi corre l'obbligo si sottolineare, nel sottolineare il voto positivo mio personale e dell'intero Gruppo a questa ristrutturazione, due eventi che proprio nel sottolineare la positività di questa azione svolta in comunità di intenti tra le dirigenze di AGESP, le dirigenze comunali, l'Amministrazione Comunale e il Consigliere Delegato, non sono una cosa di poco conto.

Ho purtroppo letto sui giornali che si parla di tentativi di rattoppo piuttosto che altro, mi corre l'obbligo di sostenere invece che non io personalmente ma il Consiglio Comunale di Busto, che è destinato ad operare sub specie aeternitatis, debba essere molto attento, come ha rivendicato Luigi Genoni, sul tema delle partecipazioni comunali. Quando nel 2009-2010 fu fatta la scelta coraggiosa di affrontare una serie di ristrutturazioni e razionalizzazioni del sistema delle partecipate eravamo già nell'ambito di un periodo in cui susseguivano su direttiva europea e su miriadi di tentativi di variazioni dello scenario delle partecipate di una stretta e morta gora in cui l'invito forte all'azione delle Amministrazioni Comunali era quello di vedere le partecipate o come il nido di vipere delle partitocrazie imperanti, e quindi il desiderio di occupare "trombati" dalla politica, piuttosto che un ammennicolo di socialismo di Stato. Chi mi conosce sa che io vengo da una cultura liberale e che non ho abdicato ma cambiato con il tempo, allora se ci fu una cosa di cui vado orgoglioso insieme a chi mi ha accompagnato, Maggioranza e Opposizione, fu che noi non approcciammo il tema con ideo-logia, il che avrebbe portato me a dire "svendiamo e andiamo al privato", ma inserimmo tutto in un contesto strategico. Cosa che mi fa onore ci sia come continuità in questa Amministrazione, che non è la volontà di tenere qualcosa su cui avere il controllo ma inserirlo strategicamente in un contesto.

Lasciatemelo dire, non faccio differenze tra gestione di Centro Destra e Centro Sinistra, ma mentre qui vicino, sia a Legnano che a Gallarate, negli ultimi dieci anni si licenziavano persone qui non si è licenziato nessuno, in più si è garantita, con la lungimirante azione di Prealpi Gas nell'ambito dell'idrico e di altro, la garanzia di una prospettiva strategica, e, scusatemi se lo dico, io che allora ero il meno convinto di creare quella che era l'antesignana della Strumentali, a differenza di Paola Reguzzoni che all'inizio ne era un'unica e quasi isolata sostenitrice, devo dire che allora il contesto in cui lo facemmo era un contesto legislativo diverso in cui accettammo il rischio di assumerci una internalizzazione anziché una esternalizzazione sul privato giocando sulla patrimoniale che avrebbe potuto, essa sì, generare utili al servizio di. Purtroppo la capacità e la difficoltà degli amministratori locali è quella di prendere atto della realtà e anche di quei condizionamenti esterni che da noi non dipendono, che sono le leggi nazionali ed europee. Oggi il contesto è molto diverso, per cui io plaudo alla volontà di questa Amministrazione di una ristrutturazione complessiva che continua a salvaguardare il personale, che continua a guardare la strategia.

Anch'io ho un piccolo dubbio, ma lo lascio solo come sollecitazione per il futuro, sull'illuminazione pubblica. È vero, l'illuminazione pubblica, così come l'energia, sono servizi a rilevanza economica e quindi come tali sono servizi di per sé non inseribili nell'house providing oggi, però attenzione, quando noi abbiamo fatto il passaggio ad AGESP l'abbiamo fatto senza una procedura allora legittima con affidamento in house providing. Per cui chiedo di

approfondire attentamente questa tematica per non trovarci domani obtorto collo noi, senza colpa, a dover ulteriormente seguire la volpe che scappa delle delibere nazionali e regionali.

Devo dire la verità, le notizie che vengono dal Parlamento con i continui emendamenti al Decreto sulla concorrenza mi tranquillizzano, perché credo che questa legislatura, ahimè, finirà senza approvarlo e quindi non andrà ad intaccare queste norme.

L'altra cosa che dico è: oggi c'è un'altra notizia che il Consiglio dà, nel momento in cui si razionalizza e si mettono le farmacie dal 1° gennaio vuol dire che questa Giunta è riuscita a superare un problema economico non indifferente, che era quello della concessione delle farmacie. Io non rivendico scelte ideologiche, se si è scelto così è un bene, il consiglio che do è di inserire le farmacie oggi in un progetto strategico che è anche quello del servizio socio-sanitario e della riforma, di cui parleremo poi con l'Ospedale. Le farmacie, così come le RSA pubbliche e private, possono diventare dei pot, degli elementi importanti della riorganizzazione del servizio sociosanitario di cui l'Ospedale non unico, ma l'eccellenza ospedaliera, è un punto fondamentale.

L'altro mio non cruccio, l'altra mia passione, è indispensabile che in questo progetto di partecipazione il concetto della sostenibilità energetica, ambientale e della smart di ventino un elemento importante. ecco perché la salvaguardia della Strumentali, termine che non mi è mai piaciuto, perché sembra un braccio operativo strumentale mentre deve essere un elemento strategico in un disegno complessivo, possa giocare con la S.p.A. nell'ambito degli investimenti di miglioramento energetico pubblico privato di cui il nostro PGT e il nostro PAES sono stati considerati in Italia premiati dalla Unione Europea. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie al Consigliere Farioli. La parola al Capogruppo Pincioli.

Consigliere Pincioli Livio (Lega Nord)

Grazie, Presidente. Volevo innanzitutto ringraziare tutti quanti che hanno partecipato a questa ristrutturazione, dal Sindaco, al Consigliere Delegato, a tutti i Dirigenti di AGESP. Volevo inoltre aggiungere che il mio Gruppo vede favorevolmente questa ristrutturazione e voterà favorevolmente a questo Piano di Ristrutturazione, che lo vede come un buon Piano. Un buon lavoro è stato fatto e spero che nel futuro proseguirà. Grazi.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. La parola al Capogruppo Berutti.

Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Tre domande. La prima me la suggerisce l'intervento della Consigliera Reguzzoni, che ringrazio perché il suo intervento da persona con conoscenza approfondita della galassia AGESP ci ha un po' rasserenato. Io vorrei sapere, rispetto a quanto affermava

la Consigliera, qual è ad oggi sui 44 dipendenti attuali, visto che questo passaggio non è ancora stato fatto, la percentuale dei quadri e degli operativi in AGESP Strumentali.

La seconda è una domanda di chiarimento al Consigliere Delegato Gorrasi, perché forse non ho capito bene io, ma mi sembra di avere inteso nel suo intervento che passano ad AGESP Strumentali dei rami d'azienda, che sono quelli delle farmacie e dei parcheggi, e passando anche i loro dipendenti. Quindi in questo caso i 12 che sono stati tolti in qualche modo rientrano poi dalla finestra, quindi se ne abbiamo tolti 12 ma poi li rimettiamo attraverso l'acquisizione di questi rami d'azienda voglio sapere il conto se poi va in pareggio.

Poi una domanda al Sindaco, perché nel suo intervento ha detto che dal momento che il tema dell'illuminazione pubblica ha rilevanza economica non può passare là per questo motivo, ma il servizio delle farmacie come quello dei parcheggi hanno comunque un introito economico, ed è per questo che li spostiamo di là per cercare di riequilibrare la questione finanziaria di AGESP Strumentali. Grazie

Presidente Mariani Valerio Giovanni

La parola al Consigliere Ghidotti.

Consigliere Ghidotti Roberto (Lista Antonelli)

Grazie, Presidente. Come Lista Antonelli esprimiamo il nostro favore al Piano di Ristrutturazione, che riteniamo ben fatto da un punto di vista strategico.

Posso rispondere alla Consigliera Berutti, quando si cedono dei rami d'azienda si cedono le attività, le passività, i costi e i ricavi, quindi ovviamente per i parcheggi e per le farmacie vengono ceduti anche i dipendenti. Si tratta comunque di due attività che sono in utile, quindi nella sostanza esiste un beneficio...

(Segue intervento fuori microfono).

Ah, i dipendenti... qui c'è indicato il costo dei dipendenti, perché per le farmacie è circa 750.000,00 Euro, se non sbaglio, all'anno, però a fronte di un fatturato di 3 milioni di altri costi generano comunque un utile di 211.000,00, quindi il beneficio per la Strumentali è comunque positivo. Probabilmente i dipendenti aumenteranno rispetto ai 44, sto facendo un conto spannometrico, però si riporta una gestione positiva.

Bisogna pensare all'universo AGESP come un suo insieme, nella sostanza, perché se noi facciamo un bilancio consolidato della S.p.A. e delle sue controllate, che a loro volta dipendono dal Comune, danno un risultato che è positivo nella sostanza. Era un peccato avere una delle società che era in perdita, con questo riequilibrio anche il vestito migliora

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie al Consigliere Ghidotti anche per la risposta tecnica e per la competenza.

La parola al Consigliere Delegato Gorrasi.

Consigliere Gorrasi Carmine (Forza Italia)

Grazie. Consigliera, i 12 dipendenti sono quelli che passano dalla Strumentali alla S.p.A., ovvio che ne rientrano alcuni con i due servizi.

Di preciso i parcheggi, non voglio sbagliare, sono 5 o 6 dipendenti, non sono tantissimi. Le farmacie chiedo al Direttore perché non mi ricordo di preciso. È ovvio però che l'utile che ci rimane sono, quello che le confermo già, il netto dei costi dei dipendenti, 75, 200.000,00 Euro, quindi questo è il discorso.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Castiglioni Gianluca.

Consigliere Castiglioni Gianluca (Busto al Centro)

Buona sera a tutti. Grazie per la parola. Io volevo ancora una volta ribadire come il nostro Gruppo motiva l'astensione con due criteri, che secondo me sono abbastanza importanti e sono da sottolineare. Innanzitutto, capiamo la necessità e l'urgenza di approvare questa delibera, ma capiamo anche che forse se ci fosse stato un pochettino più di tempo per digerire il tutto avremmo avuto forse maggiori possibilità di sviluppare l'argomento.

E la seconda cosa che volevo sottolineare è quello come ci prema assolutamente il mantenimento dei posti di lavoro, ecco, sostanzialmente. Quindi l'attenzione ai lavoratori, che hanno sicuramente un ruolo fondamentale e che devono essere sempre tenuti in considerazione. Quindi motiviamo in questa maniera la nostra astensione che, come già detto, è una astensione che ha qualche però nuvola o nebulosa che si manifesta in questo tipo di votazione. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei, Consigliere. Non si sono più interventi. La parola al Sindaco.

Sindaco Emanuele Antonelli

Non ho sentito la risposta che il Consigliere Gorrasi ha dato, se ha già risposto per quanto riguarda i costi dei dipendenti che passano dalle farmacie... no?

Comunque, voi mi stavate chiedendo prima il discorso se passano i dipendenti delle farmacie... che risparmio c'è. Nelle cifre che vi ho detto all'inizio c'è già il guadagno che si presume che le società possono dare. Vi ricordate quando vi ho elencato tutti i servizi che passano? E lì vi dicevo anche quant'è il risparmio di spesa o il guadagno che ci potrebbe essere. Quindi voi dovete far conto che è già stato pensato che il personale più l'attività, più il ramo d'azienda che viene trasferito, il tutto dà un utile pari a, che quindi aiuta la Strumentali.

Per quanto riguarda il tempo, sia Gianluca che Genoni, sì, è vero, vi è stato dato il materiale veramente pochissimo tempo, però dovete capire che ogni tanto chi lavora arriva anche tardi.

C'è da dire una cosa, però avete avuto dei giorni per controllare tutti i conti e per arrivare oggi a farci tutte le domande possibili e immaginabili, e noi vi rispondiamo.

In più vi ricordo sempre, lo ricordo a tutti, che siccome se ne parla da tempo di questa cosa, gli uffici sono sempre a disposizione, non dovete aspettare che arrivi la Commissione o il Consiglio Comunale, se vi interessa veramente il problema andate pure sia in AGESP che in Comune, sapete che le persone sono sempre disponibili a questo, sono sempre disponibili a farvi qualsiasi lezione nelle varie materie che verranno trattate.

Poi, cosa c'era d'altro? Non mi ricordo più. basta.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Non ha preso altri appunti? No, okay. Va bene. Penso per dichiarazione di voto della Consigliera Berutti. Prego, Capogruppo Berutti.

Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)

In realtà io avrei voluto avere prima le risposte alle due domande che sono rimaste sospese, cioè le ricadute sul bilancio AGESP S.p.A., la percentuale dei quadri e degli operativi rispetto ai 44 dipendenti attuali e perché il servizio di rilevanza economica non può passare dal momento che comunque quelli che sono passati creano un utile e il loro passaggio serve appunto a ripristinare l'ordine e l'equilibrio in questa società, ecco. Quindi, va bene queste erano le mie domande.

La parola al Consigliere Delegato Gorrasi.

Consigliere Gorrasi Carmine (Forza Italia)

Grazie, Presidente. Parcheggi e farmacie non sono considerate a rilevanza economica, sono due settori che si possono trasferire assolutamente ai settori Strumentali, quindi detenute direttamente dal Comune, primo.

Secondo, per quanto riguarda il bilancio sulla S.p.A., il bilancio sulla S.p.A. ricadute per il 2017 non ne ha, nel senso che ha già fatto gli interventi che doveva fare, dopo di che rientra nella famosa manifestazione di interesse nella aggregazione che si andrà a fare. Solamente dopo aver finito quello capiremo dove realmente andremo, nel senso anche per la S.p.A. e per la società sotto che è Energia, che sono le società che vanno ad aggregarsi.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie. Consigliere Genoni Luigi.

Consigliere Genoni Luigi (Movimento 5 Stelle)

Grazie, Presidente. Ringrazio il Sindaco del fatto della disponibilità dei Dirigenti per poter in qualche modo interloquire con loro per risolvere ed affrontare certe problematiche, ma ri-

badisco i 6 giorni li reputiamo sempre pochi e il fatto di poter in qualche modo andare a parlare... aspettiamo quelli che sono gli atti che arrivano in Commissione per affrontare i problemi cogenti dell'Amministrazione che ci vengono proposti dalla Giunta e dal Sindaco. Quindi cerchiamo in tutti i modi di poter in qualche modo raccogliere le informazioni per cercare di aiutare i cittadini e praticamente essere vicino alle esigenze degli stessi. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Dichiarazione di voto dei 5 Stelle è fatta.

(Segue intervento fuori microfono).

È una dichiarazione di voto.

(Segue intervento fuori microfono).

C'è anche il terzo del Consigliere Gorrasi che ha spiegato. Guardate, siccome il tema è importante, io sono sempre... rispetto a queste polemiche, rispetto a questi temi a me dispiace.

(Segue intervento fuori microfono).

La parola al Capogruppo Pincioli.

Consigliere Pincioli Livio (Lega Nord)

Buona sera, Presidente. Io volevo far presente che sia l'intervento della Consigliera Berutti che quello del Consigliere Genoni non erano dichiarazioni di voto ed erano il terzo intervento. Per cortesia, il Regolamento va fatto rispettare. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Bene. Mettiamo a verbale la dichiarazione del Consigliere Pincioli, perché è registrata.

La parola al Consigliere Tosi Gianfranco.

Consigliere Tosi Gianfranco Maria (Lega Nord)

Grazie, Presidente. Per quanto riguarda questo argomento direi che si può vederlo in modi diversi...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Ingegnere, faccio presente che il suo Gruppo ha già fatto una dichiarazione di voto, ma io ritengo il tema così importante che ovviamente le do la parola, perché ritengo fondamentale anche la sua dichiarazione. Grazie.

Consigliere Tosi Gianfranco Maria (Lega Nord)

La dichiarazione di voto è comunque...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

La dichiarazione di voto (...) la discussione del Gruppo, come sapete da Regolamento, ma, ribadisco, siccome su alcuni temi...

Consigliere Tosi Gianfranco Maria (Lega Nord)

Va bene, allora rinuncio all'intervento.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Ma io la sentirei volentieri perché secondo me avrebbe delle cose intelligenti, come altre cose sono state dette.

Consigliere Tosi Gianfranco Maria (Lega Nord)

Rispetto il Regolamento.

Punto n. 10**Proposta del Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle relativa alla modifica del Regolamento per la disciplina del sistema dei controlli interni. RITIRATA****Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Ho una proposta di delibera del Movimento 5 Stelle, ma in Ufficio di Presidenza mi è stato detto che viene ritirata perché verrà presentata una successiva proposta.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Tosi Gianfranco e Brugnone Massimo, per che cosa? Per il 14 comma 7?

Stavo spiegando che però tecnicamente da Regolamento ci sarebbe la prima proposta, che è una delibera sulla questione cimiteri, ma siccome il tema, abbiamo detto in Ufficio di Presidenza, lo discuteremo tutti insieme, facciamo una deroga al Regolamento e facciamo gli interventi 14 comma 7, per poi partire nella discussione sulla questione cimiteri.

Quindi do la parola al Consigliere Tosi, prego.

Interventi consiliari ai sensi dell'art. 14, comma 7, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.**Consigliere Tosi Gianfranco Maria (Lega Nord)**

Grazie, Presidente. Mi corre l'obbligo di tornare sull'argomento che abbiamo appena liquidato, che abbiamo appena approvato, e cioè questa ristrutturazione della AGESP, e direi sulle polemiche, che mi perdonino i Consiglieri che le hanno fatte, sterili sull'argomento, sia per quanto riguarda la sostanza e l'entità di quello che siamo andati ad approvare, che è sicuramente fondamentale dal punto di vista di quella che è la gestione, la prospettiva e soprattutto il risanamento di una società costituita a suo tempo con alcuni limiti, con alcune problematiche, che poi si sono regolarmente manifestate durante il suo esercizi. Dicevo, ma dal punto di vista sostanziale si tratta, in definitiva, di uno spostamento di due rami d'azienda. Due rami di azienda che quindi passano da una entità societaria ad un'altra semplicemente per far sì che quello che è un ambito dal punto di vista civilistico di un bilancio venga ad avere quegli aspetti che la, direi, miopia ma soprattutto il cattivo uso che si fanno delle partecipate nel mostro Paese ha portato alla emanazione di quei famosi Decreti Madia e quello che è venuto successivamente che, come al solito, fanno di un'erba un fascio e vanno a tarpare le ali a chi sa volare, e viceversa cercano di non far volare chi non sa volare.

Bene, dicevo polemiche che sono abbastanza sterili perché le sostanze sono molto ben precise, molto ben congeniate, quindi non ci vogliono venti giorni di tempo per esaminare un provvedimento di questo tipo.

Poi, che sia arrivato nelle ultime ore, sono d'accordo, prima della Commissione, però prima del Consiglio, come anche il Sindaco ha detto, c'è stata quasi una settimana. Quindi forse questo tipo di atteggiamento è semplicemente un cercare di ripararsi dietro un ventaglio per non far vedere che non si vuole dare un riscontro positivo ad un provvedimento che invece ha tutte le prospettive per essere positivo. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei, Consigliere Tosi. La parola al Consigliere Brugnone.

Consigliere Brugnone Massimo (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Non volevo, ma prima rispondo al Consigliere Tosi, che per ben due volte ha giudicato polemiche sterili gli interventi dei miei colleghi. Vorrei dire al Consigliere Tosi che ha ragione, che purtroppo in Italia spesso non si sa amministrare le società partecipate, infatti l'operazione che si è andati ad approvare è perché AGESP Strumentali ha fatto nel 2015 un margine operativo lordo di meno un milione di Euro, quindi se deve dire che polemiche sterili sono quelle forse di chi non ha saputo amministrare questa società.

Vado invece, in secondo luogo, a parlare di un altro tema che mi sta a cuore, e utilizzo questo spazio perché sono stato contattato in questi giorni da alcuni utenti della Biblioteca di Busto Arsizio, e per utenti intendo sia giovani studenti universitari in piena sessione esami, sia quelli di 5[^] superiore che stanno affrontando la maturità, sia persone più anziane che tutti i giorni si recano in Biblioteca a leggere i giornali o un buon libro, oltre che a prendere un po' di fresco dal caldo estivo. Anche quest'anno diversi di loro mi hanno manifestato la loro contrarietà alla chiusura della Biblioteca stessa per tre pomeriggi alla settimana.

Vorrei ricordare che questo Consiglio Comunale lo scorso 25 ottobre, quindi ormai più di otto mesi fa, ha approvato all'unanimità una mozione da noi presentata, e anche migliorata

grazie al supporto della Maggioranza, che prevedeva: uno, di aumentare l'orario e i giorni di apertura della Biblioteca Comunale di Busto Arsizio; due, di creare una Associazione "Amici della Biblioteca" in cui possono iscriversi ed essere formati volontari che vogliono supportare l'Amministrazione Comunale nella maggiore apertura della Biblioteca Comunale.

So che non è obbligato a rispondermi, signor Sindaco, ma mi permetta la domanda retorica: che cosa è stato fatto in questi otto mesi? Mi è stato riferito dai Funzionari comunali che sono stati avviati degli incontri con alcune associazioni di cittadini per arrivare a raggiungere lo scopo della maggiore apertura, ad oggi però, e sottolineo di nuovo dopo otto mesi dalla approvazione della mozione, questo scopo non è stato raggiunto.

Personalmente trovo assurdo che Busto Arsizio, sesta città della Lombardia, e più grande della provincia di Varese, debba costringere i propri cittadini ad andare in altre città ad usufruire degli stessi servizi che potrebbe servire anche la nostra Amministrazione a costo zero. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. La parola alla Consigliera Cerini.

Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)

Grazie, Presidente. Io invece voglio evidenziare la mia vicinanza ai genitori che hanno pacificamente portato all'attenzione del Sindaco la loro preoccupazione per un Decreto che vuole imporre l'obbligo di 12 vaccinazioni ai bambini dai 3 mesi all'anno di vita. 12 vaccini non giustificativa di nessuna emergenza sanitaria.

Ricordo che un tale numero di vaccini obbligatori non esiste in nessun altro Paese d'Europa, che i rischi correlati alle vaccinazioni sono reali e possono essere gravi e aumentano all'aumentare del numero di vaccini inoculati. Tali vaccini comprenderanno anche l'antivariella, una normale malattia infettiva, e altri immunizzazioni per malattie scomparse o non infettive.

Questi genitori oggi sono preoccupati e si rivolgono al Sindaco della città perché sia consapevole che a settembre ci saranno dei bambini che verranno discriminati per un D.L. ingiusto e coercitivo, e probabilmente non potranno frequentare le scuole pubbliche, come sarebbe loro diritto fare.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Consigliera Cerini. La parola al Capogruppo Fraschini.

Consigliere Fraschini Donatella (Forza Italia)

Grazie. Io non ho preparato questo intervento perché è un intervento che veniva dal cuore, e questa sera sono stata anticipata da alcuni cittadini e anche dalla Consigliera Comunale che mi ha preceduto.

Volevo ricordare che pochi giorni fa presso la Terapia Intensiva dell’Ospedale “San Gerardo” di Monza un bambino che era ricoverato in Terapia Intensiva da marzo del 2017 è deceduto. Questo è un bambino affetto da una leucemia linfoblastica acuta, malattia con l’85% di guarigione, guarigione vera intendiamo dire, essere dei cittadini e diventare adulti buoni e resilienti. Questo bambino si è ammalato come altri, saranno più adulti che bambini, di morbillo in un momento in cui era immunodepresso, in questo caso immunodepresso da una malattia quindi una immunodepressione secondaria alla leucemia e alla sua terapia, ma ci sono bambini che sono immunodepressi per patologie primitive che non possono essere vaccinati e che possono essere solo salvati dal fatto che questo virus gira poco.

Questi numeri che abbiamo adesso tendono ad una dimensione di tipo logaritmico perché gli anni in cui questa malattia, cioè il morbillo, non è più presente ci rende un po’ tutti suscettibili.

Ricordo anche che malattie innocue come la varicella hanno portato, quando non avevamo capacità di difesa, al decesso sempre di bambini immunodepressi.

Vorrei vivere in uno Stato dove non è obbligatoria la vaccinazione, ma dove tutti i genitori facciano un atto d’amore verso i propri figli, verso se stessi e verso tutte le altre persone vaccinando i propri bambini. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei, Consigliera Fraschini. Sono terminati gli interventi dell’articolo 14 comma 7.

Punto n. 11 unificato ai punti 12, 17,18

Punto n. 11

Proposta di delibera del Gruppo Consiliare Partito Democratico riguardante la modifica del Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria. VERBALE N. 61

Punto n. 12

Mozione del Consigliere Claudia Cerini in merito alle tariffe rinnovo concessioni cimiteriali. VERBALE N. 62

Punto n. 17

Mozione dei Capigruppo di Forza Italia, Lista Antonelli, Lega Nord e Busto Grande relativa alla revisione delle modalità e dei termini di pagamento delle concessioni cimiteriali. VERBALE N. 63

Punto n. 18

Mozione del Gruppo Consiliare Partito Democratico riguardante la modifica della tariffa servizi funebri. VERBALE N. 64

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Passiamo quindi alla discussione del tema relativo alle questioni dei cimiteri.

Ovviamente, come dicevo prima, c'è una proposta di delibera del Gruppo Consiliare del Partito Democratico, una mozione per quanto riguarda la Consigliera Claudia Cerini, una mozione della Maggioranza e una mozione sempre del Gruppo Consiliare Partito Democratico sulle tariffe dei servizi funebri.

Io chiederei a tutti i Gruppi di illustrare i punti, apriamo una discussione generale e poi passeremo, alla fine della discussione, alle dichiarazioni di voto rispetto ai punti e poi al voto.

Partiamo dal punto 11, che è la: "Proposta di delibera del Gruppo Consiliare del Partito Democratico". La parola al Capogruppo Berutti.

Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. La proposta di delibera che abbiamo presentato e discusso in Commissione chiede la modifica del Regolamento di Polizia Mortuaria in riferimento all'articolo 123, che al comma 1 si occupa della rinuncia alla concessione da parte di chi ha stabilito questo contratto e chiede che venga cambiata la rinuncia, che adesso deve avvenire con atto notarile, con una semplice scrittura privata autenticata.

Su questo provvedimento, su questa delibera, abbiamo avuto inizialmente un parere non favorevole del Dirigente, che però se andiamo a leggere bene recita, come ci aveva ricordato l'Assessore durante la Commissione, che gli atti di rinuncia possono avvenire in forma anche di scrittura privata autenticata, quindi questa forma che noi chiediamo, dice la Dirigente, può essere ammessa. Abbiamo poi chiesto un parere a Segretario Generale, un parere legale, e stasera la dottoressa Cara ci ha spiegato che questo parere è favorevole, quindi chiediamo che la nostra delibera possa venire approvata perché anche questo piccolo pezzettino potrebbe andare a ridurre quello che è l'impatto dei costi che i cittadini devono sostenere allorquando si approcciano ad una vicenda che già di per sé è molto dolorosa e penosa.

Ha avuto, questa delibera, voto favorevole in Commissione, quindi mi aspetto che anche questa sera si possa arrivare ad una decisione unanime del Consiglio Comunale rispetto a questa modifica richiesta.

Brevemente presento anche la mozione, che riguarda invece una modifica della tariffa sui servizi...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Quindi il punto 18.

Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)

Il punto 18, la ringrazio, della tariffa sui servizi funebri, chiedendo che venga stralciata dal Regolamento di Polizia Mortuaria, anzi meglio dalla quota, dalle spese che vengono imputate per accedere ai servizi cimiteriali, la quota di 115,00 Euro che oggi è stabilita per il diritto di entrata al cimitero qualora la salma, le ceneri o i resti provengano da un altro Comune anche se il defunto era residente a Busto Arsizio. Questa è veramente una svista importante,

è un costo neanche troppo piccolo, io direi un costo esorbitante per una richiesta che non ha ragione d'essere. Perché qualora una persona venga portata all'Ospedale e poi venga dirottata per questioni di posti in vari settori ad un altro Ospedale, e quindi da Busto passi a Gallarate, e nel caso poi in cui questa persona sia deceduta deve pagare per rientrare in Busto Arsizio. È veramente una assurdità che va, secondo noi, corretta. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei, Consigliera Berutti.

Passiamo alla presentazione del punto 12, la proposta 48, della Consigliera Cerini. Diamo la parola alla Consigliera Cerini.

Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)

Questa mozione, che io avevo presentato già un mese fa, è stata poi seguita, ho visto, da altre azioni, appunto tra cui una mozione proposta dalla Maggioranza, poi c'è stata una raccolta firme del Gruppo Busto al Centro, la mobilitazione di cittadini, tutti che stiamo chiedendo sostanzialmente la stessa cosa, di rivedere quelle che sono le tariffe delle concessioni cimiteriali.

Ovviamente io ho anticipato questa questione per cui non c'erano ancora state le verifiche da parte della Giunta sulla possibilità o meno di modificare le tariffe, e la mia mozione ha ricevuto un parere negativo per quanto riguardava il primo punto, ossia quello che chiedeva di poter modificare le tariffe con effetto immediato riportandole a valori paragonabili a quelli del 2016, tale parere è stato giustificato dicendo che per quest'anno non è possibile modificare al ribasso le tariffe perché sono alteggiate al bilancio.

Per questo motivo io propongo un emendamento sostitutivo con la sostituzione di questo punto con il seguente: "Ridurre nel 2018 le attuali tariffe compatibilmente con quanto consentito dal bilancio previsionale, considerando anche che tariffe eccessive potrebbero non portare agli introiti previsti, bensì alla rinuncia al posto da parte dei cittadini".

Dopo di che propongo la modifica del secondo punto, che è: "si invita il Sindaco e la Giunta affinché ravvisino l'opportunità di limitare le concessioni di rinnovo di una durata trentennale", con una formulazione un po' diversa, che dice: "dare la possibilità di optare anche per una durata trentennale delle concessioni".

Ecco, con questi due emendamenti io propongo la mozione. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Quindi, se ho capito bene, del punto 48 lei sostituisce al posto del "invita", che aveva avuto parere negativo, questi due punti, cioè da "ridurre nel 2018", e poi "si limitano le concessioni di rinnovo per una durata trentennale", con "la possibilità di optare".

(Segue intervento fuori microfono).

Va bene. Al punto 48.

Poi, passiamo alla presentazione della mozione della Maggioranza, la numero 58. Non so chi la vuole presentare. Consigliere Pincioli.

Consigliere Pincioli Livio (Lega Nord)

Grazie, Presidente. Io vado a presentare la mozione dei Capigruppo di Forza Italia, Lista Antonelli, Lega Nord e Busto Grande, relativa alla revisione delle modalità e dei termini di pagamento delle concessioni cimiteriali.

Lascio le premesse, vado a leggere il deliberato: “Invita il Sindaco e l’Assessore di competenza a valutare, compatibilmente con la normativa di riferimento, la possibilità di rivedere i termini di rinnovo e le relative modalità di pagamento reintroducendo in particolare alla facoltà di rinnovo trentennale e prevedendo eventualmente delle agevolazioni o dilazioni di pagamento per i rinnovi per tempistiche superiori”. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei, Consigliere Pincioli. Bene, le proposte sono state presentate quindi tutte e quattro, adesso passiamo alla presentazione perché sulla proposta 58, che ha appena letto e presentato il Consigliere Pincioli, c’è un emendamento proposto da Busto al Centro.

Penso che il Consigliere Castiglioni, Capogruppo, lo voglia presentare. La parola al Consigliere Castiglioni Gianluca.

Consigliere Castiglioni Gianluca (Busto al Centro)

Grazie, Presidente, della parola. La nostra posizione come Busto al Centro sull’argomento è stata chiara fin dall’inizio, e sapete si è concretizzata con una raccolta di firme presso i nostri cimiteri e una loro formale consegna al Sindaco tramite una petizione, sulla quale la Giunta ci fornirà, speriamo, una risposta.

Ma, essendo le nostre azioni impregnate unicamente da uno spirito collaborativo nell’interesse dei nostri concittadini, riteniamo che questa sera noi abbiamo l’occasione di fare un passo avanti, facendo riferimento proprio alla mozione della Maggioranza che, curiosamente, invita se stessa a valutare alcuni cambiamenti nella tariffazione cimiteriale, cambiamenti in grado di alleviare gli oneri per i nostri concittadini. In questa ottica proponiamo un emendamento, che poi manifesterò, che inviti il Sindaco e Assessore competente a valutare un insieme di problematiche, insieme che recuperi quanto previsto dalla mozione stessa, quanto previsto dal testo della nostra petizione e quanto previste dalle mozioni numero 11 e 12 che sono del giorno odierno.

Riteniamo che l’emendamento potrebbe essere condiviso da tutti i Gruppi, fermo restando poi, trattandosi di una semplice sollecitazione a valutare, la libertà decisionale della Giunta.

Prima di dare lettura all’emendamento vogliamo comunque sottolineare l’urgenza di decidere nell’interesse dei cittadini, ancora una volta, e della loro serenità, ma anche nell’interesse del Comune stesso, viste le dichiarazioni recenti del Sindaco che denunciava uno stallo nei rinnovi di concessione a completo discapito di un bilancio sicuramente già problematico.

L'emendamento che noi presentiamo è questo, cioè un invito al Sindaco e all'Assessore di competenza a valutare, compatibilmente con la normativa di riferimento, e quindi sostituire quello che è stato presentato dalla Maggioranza stessa, con: “la possibilità di rivedere i termini di rinnovo reintroducendo in particolare la facoltà di rinnovo trentennale, introdurre una modalità di pagamento in più rate, con bollettini prestampati...”, su modello di quello che si fa per la TARI, sempre nel nostro Comune, “...che non preveda dichiarazione di stato di difficoltà...”, che possono essere chiaramente imbarazzanti in qualche caso, “e rilascio di fideiussioni”, che andrebbero ulteriormente ad aggravare il bilancio di queste persone che fanno queste richieste. “Prevedere agevolazioni in termini di importo, dilazione di pagamento per chi opta per una durata superiore alla trentennale, evitare il ricorso all'atto notarile per chi opta per delle dismissioni facendo ricorso ad una scrittura privata con firma autenticata, magari proprio in ambito comunale da parte del Segretario Comunale, prevedere modalità di rimborso per chi, avendo già aderito alla normativa vigente intenderà adeguarsi a quella che sarà la nuova normativa”. E questo è l'emendamento che noi proponiamo questa sera. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei, Consigliere Castiglioni. Consigliera Verga.

Consigliere Verga Valentina (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Come Partito Democratico abbiamo proposto una integrazione all'emendamento appena esposto dal Consigliere Castiglioni, una integrazione, quindi una aggiunta di un capoverso a quello che riteniamo essere un emendamento che condividiamo. La nostra integrazione va sempre nell'ambito della rinuncia a prevedere un rimborso da parte dell'Amministrazione della quota di parte della tariffa che è stata già pagata dal cittadino per il mancato integrale godimento di tutta la durata della concessione, nel caso in cui la rinuncia del cittadino avvenisse prima della scadenza. Banalmente, se la tariffa ha una durata diciamo trentennale, perché è l'esempio tipico, ed io vado a rinunciarvi prima della scadenza del termine, noi chiediamo che il cittadino possa ricevere dall'Amministrazione un rimborso della quota di tariffa di cui non ha goduto in misura proporzionale rispetto al tempo residuo della concessione, questo perché sarebbe un illegittimo arricchimento da parte dell'Amministrazione trattenere quei soldi che in realtà, appunto, sono riferiti a un periodo di tempo di cui il cittadino non gode.

Questo va ad inserirsi un po' in tutte le tre nostre richieste di questa sera, quindi quello della rinuncia senza dover avere i costi del notaio, che sono oggettivamente molto elevati, quello di togliere questa tassa per il rientro della salma, e anche in questo caso quella di prevedere questo rimborso, che ci pare assolutamente dovuto, e questo credo sarebbe un segnale che l'Amministrazione deve dare se, come ha più volte riferito, vuole tornare ad andare incontro al cittadino di fronte a quelli che sono dei costi che sono oggettivamente lievati, e questo è sotto gli occhi di tutti. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. Io intanto, se qualcuno deve intervenire se noi poi passiamo ovviamente al voto, riferisco, anche se parte degli interventi dei Consiglieri l'hanno già ricordato, la proposta di delibera del Partito Democratico riguardante la modifica Polizia Mortuaria, la 49, in Commissione ha ricevuto parere favorevole; la mozione presentata dalla Consigliera Cerini sulle tariffe cimiteriali, per le quali ha fatto ovviamente una proposta di emendamento, aveva ricevuto parere non favorevole; la mozione della Maggioranza, o dei Capigruppo, Forza Italia, Lista Antonelli, Lega Nord, Busto Grande, in Commissione era stata approvata e la mozione invece del Gruppo Consiliare del Partito Democratico riguardante la tariffa dei servizi funebri non è stata approvata.

La parola alla Consigliera Cerini.

Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)

Io entro in questo argomento per ripetere la domanda che avevo fatto in Commissione, si cui però non c'era stata risposta esaustiva. Dato che alcune di queste osservazioni presentate nelle mozioni dei Gruppi Consiliari di Minoranza arrivano anche da una lettera che Federco-fit ha inviato al Sindaco e alla Giunta su varie problematiche che riguardano il Regolamento cimiteriale, io volevo sapere se a questa lettera è stata data risposta e se c'è un parere su questa lettera.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie. Consigliere Farioli.

Consigliere Farioli Gianluigi (Forza Italia)

Scusate, questo è un tema su cui ho la certezza che il Sindaco abbia particolare sensibilità. Tanto è vero che correttamente si era impegnato a fare in modo che potesse essere variegato ciò che il Consiglio Comunale, su proposta della Giunta, aveva ratificato praticamente con l'unanimità, o quasi.

Vorrei sottolineare non certo con la punta di penna all'osservazione del Consigliere Castiglioni che non è così fuori luogo che una Maggioranza presenti una mozione, così non sarebbe fuori luogo che dei Consiglieri di Maggioranza votassero delle sollecitazioni politiche condivise che provengono dall'Opposizione, perché? Perché la Maggioranza dei Consiglieri è una espressione che indica degli indirizzi, e nella differenza di ruolo e di competenze ciascuno ha diverse responsabilità.

Questo discorso, che non è banale, indica che oggi noi siamo chiamati ad una votazione di una proposta di delibera e questa, sì, ha necessità di pareri e ha immediata efficacia, e una serie di mozioni che invece indicano una linea, indicano un auspicio, indicano una direzione, che ovviamente può essere tradotta in atti solo qualora la legittimità, la competenza e la possibilità venga garantita. Ecco perché io tengo distinte le due questioni.

Parlo a titolo assolutamente personale, non è che io non avendo partecipato al voto del bilancio abbia meno responsabilità di chi ha partecipato, io ho le stesse responsabilità di chi ha votato quella delibera, credo che questa delibera vada ad incidere in modo incrociato su

sentimento popolare, che non è necessario ricordare sia quello di Foscolo, ma soprattutto dei bustocchi, e credo che anche dal punto di vista economico questa cosa da un punto di vista (...) ed economico possa avere dei ritorni negativi anziché positivi, e sono certo che il Sindaco condivide questa impostazione.

Noi siamo purtroppo in una realtà in cui le leggi e le burocrazie spesso impediscono anche le cose semplici. Allora, visto che stiamo parlando di una proposta di delibera e di mozioni, farei una differenza tra la votazione della proposta di delibera e le discussioni sulle mozioni.

La proposta di deliberazione che viene dal PD oggi mi pare che vada incontro a un desiderio di semplificazione e un desiderio oggettivamente di facilitazione di familiari soprattutto nei confronti di un problema di questo tipo, però così com'è scritta io credo che finirebbe con l'avere una sorta di coercizione. Perché così come io ritenevo sbagliato l'obbligare a un atto notarile, che trovo ingiusto e ingiustificato, preferirei, è per questo che faccio una proposta che magari potrebbe essere tradotta poi in una forma di emendamento di modo tale che la delibera possa essere approvata, per una serie di esperienze che ho vissuto io sia come privato sia come Sindaco nel decennio. Quando si ha a che fare con concessioni cimiteriali, soprattutto matrimonialmente elevate, parlo di cappelle, parlo di questioni di questo tipo, in alcuni casi è lo stesso familiare, la stessa famiglia che preferisce inserirlo in un atto notarile, quindi io farei così, se è possibile, è un contributo personale e quindi lo dico prima dell'intervento dell'Assessore, perché la proposta di delibera ha una efficacia immediata, non è un moto dello spirito, io chiederei di poter mutare la proposta di delibera con: "la rinuncia non può essere soggetta a vincoli né a condizioni, può anche avvenire con scrittura privata autenticata". Dopo di che ho chiesto un parere, siccome è una delibera, mi si dice che è meglio non scrivere e chi vi ricorre enuncia per se, semplicemente perché questo da una casistica pluriennale potrebbe determinare difficoltà. Ma questo permetterebbe per esempio di dimostrare che non è assurdo che una Maggioranza facendosi propria di un sentimento, che è anche del Sindaco, indichi delle direzioni, che ovviamente non si spinga a scrivere nelle mozioni delle cose che non siamo certi oggi di riuscire a fare entro luglio, che è la data ultima per fare eventualmente equilibrio di bilancio, eccetera, in cui intervenire eventualmente sulle tariffazioni piuttosto che sulla ripartizione, perché, ça va sans dire, sia la diminuzione di durata, sia la proposta dello sconto, avrebbero almeno nel previsionale degli effetti indiretti, almeno teorici, e quindi bisogna renderli legittimi e sostenibili, mentre questa potrebbe essere già una soluzione forte, importante e significativa, che credo sposi il sentimento, per quanto ne so io e per come ho verificato, del Sindaco e della Giunta.

Quindi chiedo all'Assessore se almeno questo potrebbe essere adattato.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Consigliere Farioli. Provo a rileggere diciamo l'emendamento orale che lei... Quindi, lei nella delibera chiede di modificare l'articolo 123 con: "La rinuncia non può essere soggetta a vincoli o a condizioni, può anche avvenire con scrittura privata autentica da produrre agli uffici cimiteriali". Date la parola al Consigliere Farioli.

Scusate, io mi sono limitato a dire “autenticata” perché l’autentica secondo me è già regolamentata per legge. Adesso loro mi dicono di specificare, essendo delibera, “autenticata dal Segretario Generale”, è ovvio che va benissimo, in modo tale che otteniamo un risultato che da oggi è possibile dire.

(Segue intervento fuori microfono).

Va bene “autenticata” e basta? Perfetto. A me pare che “autenticata” in re ipsa abbia dentro tutti i soggetti, compreso il notaio, compreso... eccetera.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Avete registrato ovviamente la proposta di emendamento orale del Consigliere Farioli. La parola alla Consigliera Berutti.

Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. E’ necessario scrivere “dal Segretario Generale” perché come ci specifica il parere della dottoressa Munaro, che abbiamo ricevuto e che ci hanno spiegato in Commissione, la stessa rinuncia può essere fatta o in un modo o nell’altro, se noi scriviamo in questo modo lasciamo le cose esattamente come sono. Perché nel parere non favorevole, se lei lo legge Consigliere, vedrà che gli atti di rinuncia possono essere redatti in forma pubblica con atti notarili o in forma di scrittura privata autenticata, e, come ci ha spiegato il parere legale del Segretario Generale, è soltanto il Segretario Generale che può svolgere questo lavoro, questa competenza, non può essere fatta da un altro Funzionario qualsiasi dell’Amministrazione.

Quindi nel suo caso io sono favorevole alla modifica che lei propone di trasformazione del “deve” in “può” qualora però ci fosse chiaramente scritto “autenticata dal Segretario Generale”, perché soltanto in questo modo avremmo il risparmio per la famiglia che non deve essere costretta ricorrere...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Consigliera Berutti, mi scusi se la interrompo, per correggerla rispetto alla discussione che c’è stata fino adesso, che in realtà sarebbe non corretto mettere “Segretario Generale” ma mettere “autentica”, punto.

Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)

E infatti noi così avevamo messo.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

E di fatti noi abbiamo messo così ed è inutile aggiungerlo.

Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)

Ma siccome mettiamo il “può” lasciamo libera la scelta dell’Amministrazione, allora non ha nessun senso questa delibera.

Oltre a questo la “rinuncia per se e per tutti i discendenti”, c’è scritto nel Regolamento attuale, ma come mi insegna il Diritto Amministrativo io non posso rinunciare per un diritto di un altro. Quindi c’è scritto “rinuncia per sé”, ecco, per questo motivo. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Quindi non ho capito però il parere rispetto alla proposta. Me lo rispiega, Consigliera Berutti?

Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)

Sì, glielo rispiego. Allora, va bene...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Il “può anche” va bene...

Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)

Va bene il “può anche”, “la rinuncia per sé”... Quindi, il “può anche” va bene, siamo sicuri che se non scriviamo “scrittura privata autenticata” è insito che deve essere fatta dal Segretario Generale? Perché in questa direzione noi abbiamo avuto dal Segretario Generale un parere legale.

(Segue intervento fuori microfono).

Però il notaio ha un costo per le famiglie, e noi vogliamo andare nella direzione di eliminare i costi.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Sì, però c’è anche una libertà, secondo me, e quindi ognuno poi sceglie se spendere o non spendere i soldi.

La parola all’Assessore Chiesa.

Assessore Chiesa Alessandro Angelo Maria

Grazie, Presidente. Non indicherei il Segretario Comunale, indicherei “autenticata”, che vuol dire: chi può autenticare un atto di questo tipo? O il Segretario Comunale o il notaio. Dopo di che è facoltà del cittadino scegliere se andare dal Segretario o andare dal notaio. Quindi non limiterei al Segretario Generale e basta. Quindi, in quest’ottica le consiglio di non indicare questa cosa.

Per quanto riguarda “chi vi ricorre rinuncia per sé”, l’articolo 111 specifica esattamente tutta questa cosa che intende questa frase, per cui è pleonastica, potrebbe essere tolta sostanzialmente.

Il dell’avvocato l’ha avuto, quindi gliel’ha spiegato. Ce l’ha il parere? No...?

(Segue intervento fuori microfono).

Okay. Quindi sostanzialmente andrebbe benissimo la proposta di delibera se al posto di “deve”, “può anche”, e toglierei l’ultimo inciso “chi vi ricorre rinuncia per sé”.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Quindi l’Assessore ritiene la delibera emendata come proposta dal Consigliere Farioli corretta. Quindi con parere favorevole della Giunta.

La parola alla Consigliera Reguzzoni.

Consigliere Reguzzoni Maria Paola (Lega Nord)

Grazie, Presidente. Trovandomi d’accordo con le alternative, che però mi sembrava ci fossero già nel Regolamento la possibilità di rinunciare non per forza tramite atto notarile, però può anche essere che sulle 200 pagine mi possa confondere, però, Consigliera Berutti, rimane una scelta non dell’Amministrazione Comunale, come ha sottolineato lei, ma del singolo cittadino, che può scegliere se rinunciare o tramite atto notarile o tramite una scrittura invece autenticata, e quindi senza oneri. Quindi io direi che questo solleva un po’ anche i gravi-mi economici.

Quello ad esempio su cui non sono d’accordo sono le rinunce di terzi e la restituzione del tempo non goduto, perché ritengo che l’ultima volontà o la volontà prevalente deve essere di chi ha pagato, e quindi molto probabilmente del defunto che pagando adesso giace nel loculo che si è pagato. Vorrei evitare che eredi monetizzassero 30-60-90 anni di investimento di chi è deceduto chiedendo rimborsi vari, perché purtroppo può capitare anche questo.

Il deceduto ha firmato un contratto, ha preso la decisione della spesa dei suoi soldi, non vedo perché debbano essere terzi o magari anche lontani parenti, penso magari a persone anziane, sole e che spesso dobbiamo rincorrere i parenti magari anche residenti in altri Comuni, in altre province o in altre regioni, nel momento in cui avessero la possibilità di introitare 10-15.000,00 Euro ho paura che questo diventerebbe più un problema economico invece che di rispetto della volontà della defunta, che magari non conoscono nemmeno.

Io invece volevo fare una considerazione un pochino meno tecnica, e quindi tralasciando gli equilibri di bilancio, e, permettetemi ancora, io non capisco come è possibile modificare gli anni di concessione senza effettuare una variazione di previsione, si può fare solo se la variazione di previsione, a mio avviso, è errata, però questo non compete alla Giunta ma ai Dirigenti che fanno le proiezioni, perché se la moltiplicazione tra due fattori e uno cambia, cambia anche il totale, a casa mia. L’economia in fin dei conti è matematica. Però vorrei fare un altro tipo di ragionamento, noi spesso parliamo di questo argomento dal punto di vista economico ma non prendiamo in considerazione quella che è la tutela della nostra cultura. Ora, di fronte ad un innalzamento eccessivo delle tariffe, fatta dall’innalzamento delle

tariffe o dal prolungamento della concessione, portiamo i nostri defunti, o i parenti di essi, a decidere per la cremazione, che è una soluzione dal punto di vista amministrativo economicamente vantaggiosa, che è una soluzione dal punto di vista urbanistico di meno consumo del territorio, quindi nettamente auspicabile, ma è una situazione che non combacia con la nostra tradizione cristiano-cattolica. Allora, chi ci vuole portare a rendere più caro il rispetto delle tradizioni nostre e religiose una scelta di questo tipo non può non tener conto che non si sta parlando di un affitto di un locale o di un servizio una tantum, un servizio estemporaneo, ma si tratta di una completezza di cultura e di religione che noi dobbiamo tutelare, anche non rendendolo eccessivamente oneroso, perché, ripeto, quello che può essere una scelta dal punto di vista gestionale compatibile con una serie di esigenze economico-urbanistiche non lo è dal punto di vista culturale nostro. Allora devono essere aperte entrambe le scelte, ma io ricordo che la nostra tradizione sta non nella cremazione ma nella tumulazione, e quindi questo è un altro modo di difendere le nostre radici, soprattutto in questo periodo non dobbiamo sottovalutare manovre economiche che hanno anche una ricaduta culturale religiosa. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Consigliere Genoni Luigi.

Consigliere Genoni Luigi (Movimento 5 Stelle)

Grazie, Presidente. Io mi permettevo sulla delibera nel definire l'atto notarile piuttosto che una firma autenticata, io credo che sia, per avvicinarsi ai cittadini e avere una chiarezza delle persone che possono in qualche modo diciamo poter fare questa rinuncia, utile indicare effettivamente atto notarile o altrimenti con il Segretario Generale, che venga specificato, in modo che questo punto sia chiaro ai cittadini, alle persone non avvezze diciamo a quelli che sono atti amministrativi di questo tipo, queste delibere, capire esattamente quali sono, perché a questo punto saprebbe un cittadino da queste delibere capire esattamente che cosa, uno sostiene un costo con un atto notarile oppure con una firma con una autentica di firma a questo punto a costo zero. Credo che sia importante poterlo indicare espressamente nella delibera, proprio per andare incontro, la chiarezza verso i nostri cittadini. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Consigliere Berutti.

Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Allora, noi andiamo a recepire quello che ci ha suggerito il Consigliere Farioli e quindi decidiamo di accettare il suggerimento che ci ha fornito, e di sostituire l'attuale capoverso "la rinuncia deve avvenire con atto notarile da produrre" con: "La rinuncia non può essere soggetta a vincolo e a condizioni, può avvenire con scrittura privata autenticata da produrre agli uffici cimiteriali, e chi vi rinuncia rinuncia per sé e per tutti i propri discendenti". In questo modo ottemperiamo a tutte le richieste e accogliamo tutti i

suggerimenti che la Maggioranza ci ha fatto rispetto a questa delibera, ma andiamo a togliere un costo che effettivamente incide sulle famiglie in un momento di difficoltà anche personale e di famiglia. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Consigliera Berutti. Stiamo facendo degli ultimi approfondimenti più di carattere grammaticale, però il testo è quello e l'indirizzo è quello che voi avete approvato e che il Consigliere Farioli ha proposto.

La parola al Capogruppo Castiglioni Gianluca.

Consigliere Castiglioni Gianluca (Busto al Centro)

Grazie, Presidente. Io volevo rialacciarmi a quanto detto dalla Consigliera Reguzzoni. Nel raccogliere le firme nei cimiteri noi ci siamo accorti di questo sentimento che le persone di Busto hanno nei confronti dei propri defunti, c'è proprio un culto dei defunti, che è una cosa che secondo noi va sottolineata e va preservata anche attraverso il venire incontro a delle agevolazioni di tipo finanziario.

Un'altra sottolineatura che volevo fare è che il nostro emendamento che abbiamo presentato fa seguito anche a una discussione che noi abbiamo avuto dopo un incontro con il Sindaco su alcuni punti in cui c'era la possibilità di mitigare queste tariffe, che erano sicuramente onerose, e quindi tiene conto anche di alcuni suggerimenti che sono venuti fuori da parte nostra ma anche dallo stesso Sindaco, anche dallo stesso Assessore, quindi nel nostro emendamento sono tenuti presenti tutti questi punti. E volevo sottolinearlo ancora una volta.

L'ultima precisazione. Volevo dire al Consigliere Farioli che non è vero che sono state votate all'unanimità queste tariffe. Non sono state votate all'unanimità. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Consigliere Pincioli penso, Capogruppo. Prego.

Consigliere Pincioli Livio (Lega Nord)

Grazie, Presidente. Volevo solo far presente che questa Amministrazione sicuramente difende le tradizioni della tumulazione, le ha sempre difese e sempre le difenderà, e volevo far presente che queste tariffe nei confronti dei Comuni limitrofi, di pari numero di abitanti, sono le "stra" più economiche. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. Bene, se non ci sono altri interventi l'Assessore che ha preso nota vi dà alcune risposte. Prego, Assessore.

Assessore Chiesa Alessandro Angelo Maria

Grazie. Allora per quanto riguarda la proposta di delibera penso che ci siamo chiariti anche con l'aiuto dell'avvocato...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Mi permetta Assessore, la leggerei la proposta definitiva perché con le correzioni...

Assessore Chiesa Alessandro Angelo Maria

Sì, direi che la dicitura finale potrebbe essere così declinata: "La rinuncia non può essere soggetta a vincoli o a condizioni e deve avvenire", a questo punto, perché abbiamo chiarito con l'avvocato Carra che la scrittura privata e l'atto notarile sostanzialmente sono da intendersi come la stessa cosa, quindi: "La rinuncia non può essere soggetta a vincoli o a condizioni, deve avvenire con scrittura privata autentica dagli Uffici dei Comuni Cimieriali", e ci fermiamo qua. Quindi così come modificata, per quanto riguarda la Giunta dà parere favorevole.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Ovviamente ha il parere favorevole del funzionario.

(Segue intervento fuori microfono).

La parola al Consigliere Farioli.

Consigliere Farioli Gianluigi (Forza Italia)

Chiedo scusa. Tanto per capire, questa formulazione permette la libera scelta tra l'autentica con un Segretario Generale, l'autentica con ogni soggetto che la legge prevederà certificante e il notaio, bene?

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Sì

Consigliere Farioli Gianluigi (Forza Italia)

Se è così l'autentica va bene.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Sì con il parere tecnico favorevole del funzionario.

Consigliere Farioli Gianluigi (Forza Italia)

Va bene.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Microfono all'Assessore Chiesa.

Assessore Chiesa Alessandro Angelo Maria

Grazie. Allora, vado avanti invece per quanto riguarda la mozione presentata dal Consigliere Cerini e l'emendamento successivo, gli emendamenti successivi. Per quanto riguarda il primo punto che dice: "Ridurre nel 2018 le attuali tariffe compatibilmente con quanto consentito dal bilancio previsionale, considerando anche che tariffe eccessive potrebbero non portare agli introiti previsti bensì alla rinuncia del posto da parte dei cittadini", questa cosa è da intendersi come una modifica della tariffa e quindi non è attuabile, in quanto appunto come ha detto lei pensando di emendarla aggirava questa cosa, le tariffe non si possono modificare fino all'approvazione del nuovo bilancio.

Per quanto riguarda invece la limitazione della concessione di rinnovo a una durata trentennale, questa tra l'altro è una indicazione che anche nella mozione della Maggioranza e anche Busto al Centro fa, come ho già detto in Commissione è stata verificata la possibilità di ridurre, di intendere come massimo i 99 anni, ma quindi la facoltà anche di introdurre delle fasce intermedie, come ho già detto appunto in Commissione, verrà sicuramente proposta la possibilità di fare rinnovi su 30 anni, 60 anni e 99 anni, quindi in linea con quello che anche altri Gruppi di Maggioranza hanno fatto. Basta.

Invece per quanto riguarda la lettera cui si faceva riferimento anche in Commissione della Federcofit, è una lettera inviata il 6 giugno, quindi è arrivata pochi giorni fa, è stata mandata per competenza agli estensori del Piano Regolatore Cimiteriale e del Regolamento Cimiteriale, perché più che altro riguardavano aspetti meramente tecnici. Oggi hanno risposto gli estensori, quindi lo Studio Cingano con l'architetto Baroni e di alcune cose terranno conto sicuramente, cioè possono essere valutate, diciamo che però sono molto tecniche, parliamo per esempio di fornitura caratteristiche dei feretri, i trasporti funebri e operazioni cimiteriali gestionali per quanto riguarda le concessioni e quant'altro. In qualche modo qualche cosa verrà tenuto sicuramente in considerazione.

Per quanto riguarda invece la mozione di Maggioranza, la 58, come ho già detto prima per quanto riguarda le durate delle concessioni verrà sicuramente valutata la possibilità di ridurre, e per quanto riguarda le modalità di pagamento, come ho già detto in Commissione, già attualmente è possibile prevedere una rateizzazione fino a 48 mesi... fino a 48 rate delle tariffe.

Mi riallaccio all'emendamento della mozione fatta da Busto al Centro, stiamo valutando compatibilmente con il Regolamento delle entrate che abbiamo, la possibilità di fare pagamenti tipo TARI, quindi con degli F24, stiamo valutando perché appunto va tenuto conto che non si possono usare disparità di trattamento nel pagamento delle tasse, quindi va verificato se il Regolamento delle entrate ci permetta di fare questa cosa, quindi a breve lo sapremo, gli Uffici stanno approfondendo.

Per quanto riguarda invece la mozione numero 60 sempre del PD, che è quella di eliminare il diritto di entrata, così detto diritto di entrata al cimitero, come ho già detto in Commissione, è da intendersi come una modifica alle tariffe quindi non è attuabile anche volendo, comunque ricordo che è un diritto che già era previsto nel vecchio Regolamento e avendo approfondito poi con gli Uffici preposti, mi è stato detto che è da intendersi solo per i non residenti di Busto, quindi se un cittadino residente di Busto muore fuori Busto questo diritto non viene applicato. Così mi è stato detto eventualmente poi posso approfondire maggiormente, tenuto conto che oggi sono senza funzionario e senza dirigente, quindi in diretta non posso darvi una risposta più precisa.

Penso di aver detto tutto se ho dimenticato qualche cosa, ditemelo.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Assessore. Prima delle dichiarazioni di voto da parte dei Gruppi, mi segnalavano dagli uffici che la delibera che andiamo a votare e che è immediatamente eseguibile, va ad interessare altri due, mi sembra, articoli del Regolamento e quindi per evitare che ci siano incongruenze procederemo in questo modo: facciamo le dichiarazioni di voto, suspendiamo su questi 4 punti la votazione, lasciamo che gli uffici lavorino per fare le due proposte correttive da integrare alla proposta deliberativa e intanto, se non vi dispiace, facciamo un punto all'Ordine del Giorno successivo, in modo tale che smaltiamo anche, quindi andremo a discutere il punto della mozione relativa ai parcheggi Trenord, Ferrovie Nord.

Se invece ritenete di sospendere i lavori e attendere queste correzioni e poi andiamo a votare, quello che..., io lo facevo anche per l'economia del lavoro, andiamo avanti smaltiamo i punti successivi e poi riprendiamo intanto che uffici hanno fatto il lavoro.

Questa è una proposta che vi faccio, se volete la mettiamo ai voti, oppure se c'è unanime consenso silenzioso lo accetto come voto favorevole.

Consigliere Farioli su questo punto, su linee dei lavori.

Consigliere Farioli Gianluigi (Forza Italia)

Io capisco fino in fondo lo spirito positivo con cui il Presidente propone di passare ad altri punti, ma vista la delicatezza dell'argomento, l'impatto che ha determinato una votazione passata, da cui io non sono esentato pur non avendo partecipato al voto, preferisco sospendere e votare con coscienza dopo aver conosciuto il testo finale.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Io su questo, devo dire la verità era una valutazione che ho fatto, però apprezzo anche questa riflessione, mi associo e quindi sospendo per 10 minuti la seduta in modo che consento poi le dichiarazioni di voto a tutti i Gruppi, a fine lavoro. Quindi suspendiamo la seduta per 10 minuti.

(Segue sospensione della seduta consiliare)

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Noi abbiamo finito, se volete rientrare.

Cerchiamo di accelerare anche per voi i tempi. Colleghi Consiglieri, se rientrate iniziamo. In realtà abbiamo fatto più in fretta del previsto.

Chiedo ai Capigruppo di darmi una mano. Abbiamo già finito, se rientrate possiamo passare alla votazione. Grazie.

(Seguono interventi fuori microfono).

Se rientriamo. Abbiamo fatto più in fretta, vi avevo dato più tempo di riposo in realtà sono stati più veloci gli uffici, io non ho meriti.

(Seguono interventi fuori microfono).

I colleghi di Maggioranza e Minoranza in corridoio se si accomodano, grazie.

(Segue intervento fuori microfono).

Allora, come c'eravamo detti per la proposta emendata oralmente da parte del Consigliere Farioli sulla proposta di delibera del Gruppo del Consiglio del Partito Democratico, la numero 49, la proposta era ovviamente di modificare l'articolo 123 con questo testo: "La rinuncia non può essere soggetta a vincoli o a condizioni, deve avvenire con scrittura privata autentica da produrre agli Uffici Cimiteriali"

(Segue intervento fuori microfono).

Sì, è l'emendamento orale Farioli che ha modificato...

(Segue intervento fuori microfono).

La parola alla Consigliera Fraschini.

Consigliere Fraschini Donatella (Forza Italia)

Su informazioni del Consigliere Gigi Farioli che non si è sentito bene per cui si è allontanato dall'aula per motivi di salute.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Quindi segniamo l'assenza del Consigliere Farioli che ha lasciato l'aula per motivi personali.

Allora, stavo dicendo che di conseguenza a questa delibera andiamo, e questa la faccio mia come proposta tecnica del Presidente, andiamo a modificare le parole all'articolo 111, commi 2, 3 e 4, dove alle parole "atto notarile" e "atti notarili", viene sostituito con le parole "scrittura privata autentica",

(Segue intervento fuori microfono).

"autenticata", e "scritture private autenticate".

Questa è la modifica in modo tale che il Regolamento sia coerente e non abbia ovviamente conflitti nell'interpretazione.

Passo quindi adesso alle discussioni relativamente alle dichiarazioni di voto. La parola al Capogruppo Castiglioni Gianluca.

Consigliere Castiglioni Gianluca (Busto al Centro)

Volevo prima una precisazione da parte dell'Assessore Chiesa su quello che noi avevamo richiesto nel nostro emendamento, prevedere le modalità di rimborso per chi avendo già aderito alla normativa vigente intenderà adeguarsi a quella che sarà la nuova normativa, questa è una precisazione.

Un'altra precisazione che volevo fare è sulle tariffe, sappiamo che le tariffe sono aumentate in maniera così considerevole perché, ricordiamolo prima c'era uno sconto e quindi non si pagava il 75%, quindi le tariffe è vero che possono essere ancora basse rispetto alle altre, però ricordiamoci che prima c'era uno sconto tale che abbassava così tanto le tariffe.

Quanto alla dichiarazione di voto noi votiamo a favore.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Del vostro emendamento, della delibera e delle proposte. La parola al Consigliere Castiglioni

Consigliere Castiglioni Gianluca (Busto al Centro)

Sì chiaramente a favore di questo emendamento che è stato modificato come abbiamo detto e chiaramente anche del nostro emendamento che è stato esposto, ecco.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Consigliere Castiglioni.

La parola all'Assessore Chiesa che risponde al Consigliere Castiglioni.

Assessore Chiesa Alessandro Angelo Maria

Avevo dimenticato il rimborso per chi aveva già aderito.

Su questa cosa è una cosa che avevo dimenticato di dire in Commissione, chiaramente per coloro i quali si sono trovati a dover pagare in questo mese, mese e mezzo dall'entrata in vigore del nuovo Regolamento le concessioni con la tariffa attuale, chiaramente nel momento in cui andremo a modificare la durata del..., la possibilità di rinnovare con anni ridotti rispetto ai 99, chiaramente verrà data facoltà eventualmente di poter retrocedere diciamo, la durata della concessione e quindi di avere indietro i soldi in più versati.

Stiamo parlando comunque di una casistica ridotta, sostanzialmente le concessioni devo dire che sono state rinnovate in maniera abbastanza numerosa, però chiaramente relativamente a

importi abbastanza bassi, parlo soprattutto dei loculi, celle e quant'altro, ci saranno sostanzialmente un caso abbastanza eclatante di una cifra abbastanza importante, comunque sicuramente verrà data questa facoltà.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Assessore. La parola alla Consigliera Cerini.

Consigliera Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)

Allora, volevo fare una ultima precisazione sulla mozione che abbiamo presentato, nel senso che è riferita comunque al 2018 e quindi al bilancio previsionale del 2018, la possibilità di ridurre le tariffe e sempre compatibilmente con quanto consentito dal bilancio. Quindi comunque è una diciamo, indicazione affinché la Giunta ravvisi "l'opportunità di", quindi è una richiesta di buona volontà alla Giunta, non è vincolante come una delibera, e dato che le tariffe sono passate, al di là che sono triplicate per gli anni di concessione, erano passate mi sembra anche dal 25 al 100% del valore, quindi c'era stato una grossa aumento anche sulle tariffe, quindi io ritengo che per come è formulata sia comunque accettabile come testo.

Come indicazione di voto noi siamo favorevoli a tutte le proposte, compresi gli emendamenti.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Consigliera Verga.

Consigliere Verga Valentina (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Volevo una precisazione da parte dell'Assessore rispetto al punto che avevamo integrato nell'emendamento di Busto al Centro, quello relativo al rimborso invece della parte di concessione non goduta, perché avevo sentito l'intervento della Consigliera Reguzzoni ma non ho poi sentito quello che è poi il parere dell'Assessore, della Giunta su questa nostra richiesta di integrazione. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. Consigliera Berutti. Anzi l'Assessore fa un approfondimento. Consigliera Berutti per dichiarazione di voto.

Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)

Grazie, Presidente.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

La parola all'Assessore Chiesa.

Assessore Chiesa Alessandro Angelo Maria

Grazie. In merito... se non ho capito male praticamente voi dite: io pago una concessione per 33 anni, dopo 5 anni voglio rinunciare mi vengono dati indietro i 25 anni che ho pagato sostanzialmente; questa facoltà qua di fatto esiste già comunque, questa possibilità qua già c'è, l'articolo 124. L'articolo 124 mi dicono, che adesso non ho più in mano.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Allora la Consigliera Verga fa un approfondimento sull'articolo 124, intanto andiamo avanti. C'era l'intervento della Consigliera Berutti come dichiarazione di voto.

Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Soltanto una precisazione, l'emendamento alla proposta di delibera del Partito Democratico recita in questo modo: "La rinuncia non può essere soggetta a vincoli o a condizioni, deve avvenire con scrittura privata autentica da produrre agli Uffici Cimiteriali, autenticata da produrre agli Uffici Cimieriali", cioè viene elisa la parte che riguarda: "chi vi ricorre rinuncia per sé", quindi rimane la formulazione che avevamo dato in origine a questo provvedimento.

Per quanto riguarda invece la mozione numero 60, che riguarda la eliminazione della tariffa del diritto di entrata al cimitero, questa quota era stata stabilita nell'allegato 28A, "Servizi a Domanda", e al punto 27 dei Servizi Cimiteriali viene data questa definizione: "diritto di entrata al cimitero per salma, ceneri o resti non residenti o provenienti da altro Comune", quindi visto che è una mozione, io invito la Maggioranza e la Giunta a togliere "provenienti da altro Comune", perché può essere un residente che comunque purtroppo defunto in un altro Comune ma essendo residente non deve essere..., non deve pagare questa tassa di rientro sul territorio comunale. Siccome è una mozione confido che come altre mozioni vengano rapidamente recepite dall'Amministrazione. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Assessore Chiesa.

Assessore Chiesa Alessandro Angelo Maria

Grazie. Come ho già detto prima a me è stato detto dalla funzionaria che era da intendersi per i non residenti, comunque approfondiamo sicuramente questa cosa. In effetti nelle tariffe la dicitura non è chiarissima per cui sicuramente l'approfondiamo ed eventualmente sistemiamo meglio l'articolato.

Comunque il concetto è chiaro, chi non è residente a Busto è giusto che paghi sostanzialmente ma chi lo è...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Quindi proponete di accoglierla come raccomandazione?

Assessore Chiesa Alessandro Angelo Maria

Come raccomandazione sicuramente, da approfondire.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Fate una proposta e quindi valuteranno adesso il Gruppo su questa cosa?

La parola alla Consigliera Fraschini che l'aveva chiesta, no.

Genoni Paolo, prego.

Consigliere Genoni Paolo (Lista Antonelli)

Grazie, Presidente. Molto semplicemente sulla dichiarazione di voto, il nostro Gruppo come Lista Antonelli, dopo questa appassionata discussione che a prescindere da tutto quello che chiaramente è andato ad implicare, le tariffe eccetera, però credo che abbia dimostrato alla fine che, di fronte a un problema così sentito da parte della nostra città, perché dopo la votazione del bilancio è chiaro che tutti noi siamo stati comunque contattati dai cittadini e vorrei rimarcare l'intelligenza con cui tutti noi, io parlo sia dalla parte della Maggioranza che da parte dell'Opposizione, abbiamo saputo cogliere e evidenziare quelle che potevano essere le criticità e cercare in tutti i modi nei limiti dei Regolamenti, che comunque sono imposti da un punto di vista Amministrativo, di trovare quella che è sicuramente la soluzione più adatta e più intelligente.

Il nostro Gruppo vota favorevolmente alla proposta di delibera come emendata dal Consigliere Farioli, ovviamente esprime il proprio voto favorevole per quello che riguarda la mozione presentata dai Gruppi della Maggioranza, mentre voterà contrario alle altre mozioni, pur rispettandone il senso ma ritenendo che tanti degli spunti presenti nelle altre mozioni siano comunque compenetrati nella mozione che viene presentata dalla Maggioranza e purtroppo su altri aspetti, per esempio quello dei rimborsi eccetera, abbiamo sentito il parere dell'Assessore che ci ha spiegato perché questa cosa non è praticabile.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Consigliere Genoni. La parola alla Capogruppo Fraschini.

Consigliere Fraschini Donatella (Forza Italia)

Ho poco da aggiungere, a quello che ha detto il Consigliere Genoni. Questo per dimostrare che le mozioni della Maggioranza non sono senza senso, come abbiamo sentito dire, le mozioni della Maggioranza servono proprio per comunicare un pensiero comune.

Per ciò che riguarda la mozione 49 ci allineiamo con la votazione sull'emendamento Farioli, che abbiamo chiamato Farioli, al fine di rendere la proposta di delibera da noi approvabile.

Per ciò che riguarda la nostra mozione, ribadisco il concetto del suo significato e del fatto che in qualche modo cerca di contenere tutto ciò che sarà possibile fare per raggiungere l'obiettivo, e quindi salvaguardare qualcosa che è molto importante per tutti noi, sia di questa città ma anche di altre città, pertanto voteremo favorevoli ovviamente alla nostra mozione e non ci sembra in questo modo opportuno né utile aggiungere emendamenti alla mozione stessa, quelle proposte da altri Gruppi Consiliari. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. Consigliere Ivo Azzimonti.

Consigliere Azzimonti Ivo (Lega Nord)

Grazie, Presidente. Anche noi chiaramente accogliamo favorevolmente la mozione presentata dal Consigliere Farioli, avendo preso anche noi a cuore il tema, così come devo dire che questa volta non c'è stata una grande divisione tra Maggioranza e Minoranza, ma l'intento comune è proprio quello di salvaguardare quello è un grosso e forte retaggio culturale della nostra città. Devo dare atto anche alla Giunta e all'Amministrazione di questa capacità di rendersi conto che le cose sono migliorabili e non bisogna nascondersi dietro ad un dito, quindi noi molto favorevolmente appoggiamo la mozione Farioli. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Faccio presente che non è una mozione, attenzione è un emendamento a una proposta di delibera, giusto per correttezza.

Bene non ci sono più interventi, ci mettiamo con attenzione a votare, visto che la discussione poi quando diventa lunga diventa anche difficile e complicata da registrare nelle cose.

.....

A questo punto volevo chiedere al Gruppo del Partito Democratico se la richiesta della Giunta di trasformare in raccomandazione la proposta di mozione per togliere la "gabella", come dice la mia collega Berutti, di 115,00 Euro... Lascio la parola alla Consigliera Berutti.

Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Allora, ancora una volta vogliamo fidarci di questa Amministrazione, prendiamo per buona l'intenzione della Giunta di modificare la tabella dei Servizi a Donda, ci chiediamo quando verrà fatta questa modifica dal momento che l'intervento sulle biblioteche di 8 mesi fa, o semplicemente anche quello sull'orario di apertura del cimitero, che mi era stato chiesto di trasformare in raccomandazione, così io ho fatto ma non ho sortito alcun effetto. Quindi confido che questa volta questo effetto venga raggiunto e che questa "gabella", questa tassa veramente ignobile, venga rapidamente eliminata da quel tariffario. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. Quindi viene trasformata la proposta numero 60 in raccomandazione.

Punto n. 13

Mozione del Gruppo Consiliare Partito Democratico relativa all'intesa AGESP S.p.A., Trenord e Ferrovie Nord Milano per i parcheggi via Monti. VERBALE N. 65

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a tutti della collaborazione anche perché la discussione è stata impegnativa.

Dovremmo vederci il 18 luglio, abbiamo già detto che con i Capigruppo faremo verifica rispetto agli atti presenti al lavoro da fare per il 18, per eventualmente verificare la necessità di fare o non fare il prossimo Consiglio.

Buona serata a tutti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT.SSA ANTONELLA GUARINO

Presidente del Consiglio

VALERIO GIOVANNI MARIANI